



www.fabriziodeandre.it

VERRANNO A CHIEDERTI DEL NOSTRO AMORE

F. De André | N. Piovani | F. De André | G. Bentivoglio
© 1973 Universal Music Publishing Ricordi S.r.l.

Quando in anticipo sul tuo stupore
verranno a chiederti del nostro amore
a quella gente consumata nel farsi dar retta
un amore così lungo
tu non darglielo in fretta.

Non spalancare le labbra ad un ingorgo di parole
le tue labbra così frenate nelle fantasie dell'amore
dopo l'amore così sicure a rifugiarsi nei "sempre"
nell'ipocrisia dei "mai".

Non son riuscito a cambiarti
non mi hai cambiato lo sai.

E dietro ai microfoni porteranno uno specchio
per farti più bella e pensarmi già vecchio
tu regalagli un trucco che con me non portavi
e loro si stupiranno
che tu non mi bastavi.

Digli pure che il potere io l'ho scagliato dalle
mani
dove l'amore non era adulto e ti lasciavo graffi sui
seni

per ritornare dopo l'amore
alle carezze dell'amore
era facile ormai.

Non sei riuscita a cambiarmi
non ti ho cambiata lo sai.

Digli che i tuoi occhi me li han ridati sempre
come fiori regalati a maggio e restituiti in
novembre
i tuoi occhi come vuoti a rendere per chi ti ha dato
lavoro

i tuoi occhi assunti da tre anni
i tuoi occhi per loro.

Ormai buoni per setacciare spiagge con la scusa
del corallo
o per buttarsi in un cinema con una pietra al collo
e troppo stanchi per non vergognarsi
di confessarlo nei miei
proprio identici ai tuoi.
Sono riusciti a cambiarci
ci son riusciti lo sai.

Ma senza che gli altri ne sappiano niente
dimmi senza un programma dimmi come ci si
sente
continuerai ad ammirarti tanto da volerti portare al
dito

farai l'amore per amore
o per avercelo garantito.

Andrai a vivere con Alice che si fa il whisky
distillando fiori

o con un Casanova che ti promette di presentarti
ai genitori,

o resterai più semplicemente
dove un attimo vale un altro senza chiederti come
mai.

Continuerai a farti scegliere
o finalmente sceglierai.